

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 11 Novembre

Si pregano vivamente i signori abbonati in ritardo di pagamento di spedirci colla maggior sollecitudine l'importo della loro associazione.

Preoccupazioni

La discussione recente alla Camera francese non può che destare apprensioni.

Ben dicevamo noi che se il ministero Rouvier si era nelle precedenti discussioni salvato bisognava provvedere alla eventualità di una crisi presidenziale, sebbene questo stesso pericolo sembrasse evitato.

Difatti lo scandalo per cui due lettere del Wilson nel processo contro il Caffarel si rilevò che erano state mutate, tornò a scombuiare tutto.

Il Ministero fece comprendere nettamente che farà un'inchiesta ed egli riuscì a salvarsi nel modo più chiaro. Ma così la posizione di Wilson è proprio resa impossibile e il Grevy dovrà ormai scegliere fra la Presidenza della Repubblica e il proprio genero, mentre tanto si vede che ricalcitra a questo distacco.

Può dirsi adunque essere posta ormai la crisi presidenziale francese e, sebbene fidenti che i gruppi repubblicani alleati al noto patriottismo del Grevy riusciranno a superarle e che quest'ultimo non vorrà fino all'estremo fare causa comune col proprio genero, pure il Grevy ne uscirà istessamente scosso.

Sarebbe pericoloso risolverla *ab irato* e sotto l'incubo di questi dolorosi scandali, tanto più che essi hanno triste riverbero sopra tutta

Appendice

S. MARTINO

BOZZETTO VENEZIANO

La Gegia era stata tutto il santo giorno ad abbrustolirsi al fuoco, con un sorriso d'intima soddisfazione sulle labbra, pensando alla sorpresa di lui, del suo Toni, quando la sera, tornando dall'Arsenale, si fosse trovato dinanzi tutto quel ben di Dio. Ci aveva pensato da tanto tempo come ad un grande avvenimento. Sicuro! Non era dunque quello l'anniversario del loro matrimonio?

Erano passati cinque anni, un soffio; e il ricordo era ancora così fresco, così vivo, così palpitante! Oh! se lo sarebbe baciato il suo Toni! Se lo sarebbe baciato! Avrebbe voluto che si ricordasse anche lui di quel giorno...

E invece... invece nulla, proprio nulla. Com'era stato cattivo con lei! Assai cattivo! Nè lei glielo aveva tacuto: «cattivo, cattivo, cattivo!» Ma e che? Toni aveva dato una

delegazione. Vi farà una magra figura. Ad ogni modo l'Italia sa che i maggiori intelligenti nutrono per essa un'amicizia profonda, cementata dal sangue sparso in comune per la libertà sui campi di battaglia dei due paesi. Così il *Diritto*.

Il banchetto del Lord Mayor

A Londra al banchetto del Lord Mayor, Salisbury disse che la previsione dell'anno scorso del Lord Mayor che esso terminerebbe le sue funzioni in una pace profonda, si è realizzata.

Il governo ricevette nel pomeriggio la notizia che Ayoub-Kan che potrebbe aver minacciato la pace nell'Afganistan si arrese al governo indiano.

Circa la situazione generale dell'Europa, Salisbury dice che non sa nulla di ciò che potrebbe provocare delle ansietà. Saggiamente che nel mentre le nazioni mantengono eserciti enormi e la concorrenza degli armamenti continua, è inutile sperare una tranquillità perfetta. Ma la terribile potenza delle armi moderne rende la pace più sicura che in altri tempi, in cui era possibile fare la guerra con poca spesa. L'Inghilterra deciderà il mantenimento della pace e dei trattati che formano la costituzione attuale dell'Europa, l'indipendenza dei popoli liberi.

Salisbury alluse al discorso di Crispi che incoraggiò il mondo nella speranza del mantenimento della pace. L'Inghilterra porrà tutta la sua influenza dal lato delle nazioni i cui sforzi sono diretti al mantenimento della libertà, della legalità, della pace.

Gli scandali all'Università di Bologna

Sulla vendita fatta dal prof. Villari di quanto c'era di buono nel gabinetto di fisica all'Università di Bologna, il *Resto del Carlino* fa queste altre rivelazioni:

«Nel catalogo del gabinetto di fisica lasciato dal prof. Gherardi sono accuratamente registrati gli strumenti e le macchine diverse che salgono a 1564.

«Dai cataloghi lasciati dal prof. Della Casa e dalle note addizionali fino all'aprile 1879 si ha che quel numero era salito a 1778. Notiamo poi che il Della Casa aveva provvisto il gabinetto dei più moderni apparecchi di acustica e di elettricità.

buttarsi, così... sulle punta delle dita, qualche baciozzone sonoro sonoro.

E là povera Gegia lo sbirciava di tratto in tratto di sottocchi, sperando di vederli germogliare un sorriso agli angoli della bocca.

— Oh si! va là sorriso! Gliel'avevano stregato, non era possibile, gliel'avevano stregato!

E rimaneva immobile, colla calza sospesa alla punta dei ferri, come assorbita in un pensiero imperioso.

Bisognava liberarlo ad ogni costo da quegli stregonacci maledetti!...

Dalla casa dirimpetto le giunse lo sguinzaglio della famiglia, raggruppata intorno alla tavola, innanzi, al rutilamento dei bicchieri colmi e all'odore appetitoso delle caldarroste.

La Gegia ebbe un lampo d'invidia negli occhioni verdi come la sua bella laguna, quando l'ultimo raggio di sole è scomparso dietro la cupola della Salute. Ma poi riflettendoci meglio, le parve che quei cachinni fossero come una beffa alla sua infelicità. Certo doveva essere così, proprio così: non poteva essere altrimenti. Volevano farle dispetto. L'avevano visto entrare due ore prima il suo uomo; eppure non si sentiva muovere anima vivente. Dunque erano in rotta? Via non potevano esser andati, che dai finestroni del focolare si vedevano guiz-

«Il Della Casa morì nel luglio 1870 ed il prof. Villari gli succedette nel 1871.

«Questi dopo avere eliminato dal gabinetto quanto credeva — come dire? — inutile, senza alcuna autorizzazione né scritta, né verbale, e dopo avere avuto fondi straordinari per nuovi acquisti, nella rispettabile cifra di circa 21 mila lire, nel 1874 presentò un nuovissimo catalogo nel quale la cifra delle macchine e strumenti di fisica già ricordati in 1778 era intisichita a 877!!

«Quindi senza registrare per ora il numero delle macchine acquistate dal Villari colle 21,000 lire e colla dotazione, si avrebbero oltre a 930 macchine e strumenti diversi in meno di quelle che ebbe il professore Villari.

«Questi oggetti furono alienati o distrutti senza nemmeno pensare alla loro importanza storica, senza porre mente alla loro provenienza, alla loro inalienabilità.

«Sappiamo poi che alcuni oggetti furono dal Villari riacquistati da coloro ai quali li aveva venduti e sappiamo che anche dopo il 1874 le vendite non cessarono.»

Come si beve in Italia

Sono curiosi i dati seguenti sulla nostra produzione enologica.

L'Italia paese di oramai 30 milioni di abitanti, secondo gli ultimi bollettini del Ministero di Agricoltura produce 35 milioni di ettolitri di vino. Di questi, 32 milioni servono al consumo interno e tre si esportano all'estero.

E ora per la prima volta dopo la proclamazione del Regno d'Italia che l'esportazione vinicola italiana raggiunge i tre milioni di ettolitri, il che dà un valore di lire che superano i 100 milioni. E mentre nel 1860 il valore del vino importato in Italia superava di gran lunga quello esportato, oggidì l'esportazione sta all'importazione quasi come uno a dieci.

E pure da notarsi che in passato si esportavano dall'Italia quasi esclusivamente vini da taglio, mentre ora partono dai nostri mercati vini di diretto consumo ossia già perfettamente confezionati il che vuol dire che oltre al valore della materia prima vinicola ha acquistato pregio presso l'estero la nostra confezione.

I nostri vini trovano smercio specialmente verso la Svizzera, la Germania e l'America del Sud. Anche in Francia si vendono abbastanza bene

zare le lingue fulvide della vampa. Via non potevano esser andati: avrebbero spento il fuoco.

Oh si, era così; lo sapevano che il suo Toni aveva la luna quella sera, e volevano farle dispetto.

La Gegia ebbe un impeto di collera sorda. Se avesse fatto credere di non essere a casa?... Si voltò, buttò una palata di cenere sui tizzoni ardenti, e la fiamma scomparve, ma avrebbero visto il chiaro della lucerna! si voltò nuovamente, fece per soffiarsi entro, ma... si fermò. E se lui l'avesse intesa a rovescio, che avesse cioè voluto far dispetto a lui? No, no, mai; credessero quel che volevano: non avrebbe mai fatto quel tiraccio al suo Toni.

S'accontentò di prendere il paralume ed infilarlo sul tubo per ismorzare l'irradiazione. Forse dal di fuori avrebbero potuto credere che non ci fosse nessuno. Questo pensiero la calmò alquanto. Sapeva d'essere invidiata, ed era naturalissimo. Avevano vissuto per cinque anni come due amorini, avevano vissuto. Ed ora... nulla, più nulla!

Carletto le aveva sprofondato la testina in grembo, stupito. Era la prima volta; lo capiva anche lui. Prima aveva chiesto perché non cessassero quella sera; ma la mamma non gli a-

i nostri vini purchè generosi ed alcoolici.

In Inghilterra dobbiamo lottare molto accanitamente colla concorrenza degli spagnuoli e dei portoghesi che smerciano vini robusti adatti al taglio delle grandi cantine inglesi.

E però da notare che queste partite di vini nostri (perchè sani e non troppo cari) sono state mandate lo scorso anno. Là sui mercati inglesi, sono state vendute tutte e i delegati enotecnici italiani di quelle stazioni incoraggiano i nostri produttori a continuare le spedizioni.

Il comm. Carletti segretario generale della Società dei Viticoltori italiani è tornato ora da un lungo viaggio all'estero durante il quale ha potuto raccogliere i pareri dei direttori delle cinque stazioni enotecniche e dei quattro depositi nazionali, e con soddisfazione ha potuto constatare come il commercio enologico italiano prende all'estero uno sviluppo confortante.

Il Carletti ha anche raccolto campioni di vini di più largo consumo nelle principali città d'Europa centrale per farne la degustazione in occasione dell'assemblea generale che la Società dei Viticoltori terrà a primavera in Roma.

Colonie italiane in America

Dal censimento commerciale e industriale di Buenos-Ayres, capitale dell'Argentina, finito nello scorso mese, togliamo queste cifre:

«L'industria nelle 20 Sezioni in cui è divisa la città comprende 456 fabbriche tenute da argentini, 3378 da italiani, 707 da spagnuoli, 806 da francesi, 67 da inglesi, 98 da germanici, 89 da svizzeri, 74 da orientali, 11 da nord-americani, 16 da belgi, 20 da austriaci e 93 d'altre nazioni. In totale 5473 fabbriche industriali, con un personale impiegato nelle industrie di 34,135 individui.

«Il commercio annovera 1163 case argentine, 5176 italiane, 1593 spagnuole, 898 francesi, 145 inglesi, 196 germaniche, 111 svizzere, 191 orientali, 33 nord americane, 31 belgiche, 54 austriache e 137 d'altre nazionalità. In totale 8989 case di commercio, con un personale a esse adibito di 26,857 individui.»

C'è da confortarsi, c'è anzi da essere orgogliosi per il progresso delle colonie italiane dell'America del Sud.

Montevideo, capitale dell'Uruguay, è per metà italiana; a Buenos-Ayres

veva risposto che con una carezza. Carletto alzò gli occhi su lei, le vide due lucciconi, le si strinse ai fianchi, poi senti cadersi qualche cosa di umido sulle guanciettine, e si addormentò.

Senza il bagliore della fiammata la cucina pareva più malinconica, assai più malinconica; d'altronde non ci si sentiva volare una mosca. Carletto soltanto, russando leggermente, rompeva la monotonia di quel silenzio lungo e profondo.

Giù in via Garibaldi, tra i rami esili e nudi delle robinie, il vento pareva gridare con un ritornello diabolicamente uniforme:

«Non t'ama più, non t'ama più!»

Ma Gegia sollevò un poco la testa e riprese la sua calza, torturandosi il cervello per trovare che cosa avrebbe potuto dire a lui per fargli dimenticare il sacrificio a cui lo aveva condannato.

E si stupiva sempre più come potesse preferire una cena all'osteria cogli amici alle sue carezze e a tutto quel ben di Dio che ella gli aveva preparato. L'avevano invitato? Oh, doveva ben dirle che lui a casa aveva una moglie che gli voleva tanto bene. Gliene voleva, gliene voleva! E andava sussurrando a fier di labbro:

— Tanto, tantol!

gli italiani tengono il primato nell'industria e nel commercio. Su 8989 case di commercio 5176 sono italiane; su 5473 fabbriche industriali 3378 sono italiane. Una vera potenza nazionale che s'allarga sempre più, che finirà per ottenere il predominio in tutto. Aggiungiamo un'altra notizia.

A Montevideo si è fondato ora il Banco italiano dell'Uruguay con 12 milioni di lire di capitale; le sottoscrizioni vanute furono 32 più del numero offerto al pubblico. Si domandavano, cioè, 12 mila azioni; e tale fu la ressa dei sottoscrittori che se ne firarono 387.000. Ed a Buenos Ayres esiste già il Banco de Italia y Rio della Plata con un capitale di 15 milioni di lire.

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

8 novembre.

Vaporetti — Emigrazione — Concerto — Necrologio.

Vediamo con molto piacere la Giovine Chioggia farsi eco delle lagnanze del pubblico sul servizio del vaporetto della N. S. che percorre la linea Cavarzere-Chioggia.

Quanto dice la Giovine Chioggia è verissimo, e noi ci associamo alla sua protesta.

L'orario del vaporetto segna in questa stagione la partenza da Cavarzere alle 8 del mattino; e ciò per maggior comodo del pubblico e per evitare i tanti inconvenienti che accadevano in passato, per causa del buio e delle nebbie, quando la partenza seguiva nel cuor della notte; cioè alle ore 4 1/2.

Ed è deplorabile invero che ora, per soddisfare le esigenze di un avvocato che vuole aver la comodità di recarsi a Venezia il mattino e far ritorno la sera stessa a Cavarzere, si infranga l'orario e con evidente danno dell'interesse del pubblico, la partenza segna alle 4 1/2 anziché alle 8.

Invitiamo noi pure l'on. Deputazione Provinciale a provvedere, e speriamo di non dover tornare nuovamente sull'argomento.

Anche da noi è cominciata in quest'anno l'emigrazione per l'America (Brasile). Sono intere famiglie che costrette a lottare tutto giorno colle più imperiose necessità della vita, abbandonano il tetto natio e la patria, e cullate da dolci illusioni di un miglior avvenire, se ne vanno nel Nuovo Mondo ad aumentare forse i triboli e la fame.

A quegli infelici auguriamo di cuore buona fortuna.

Un preavviso esposto nei pubblici esercizi ed affisso alle cantonate annunciava tempo fa al pubblico che i nob. fratelli Guarnieri di Adria avrebbero dato un concerto musicale nel nostro Teatro.

Il pubblico desidererebbe ora conoscere se e quando avrà luogo lo spettacolo, e noi rivolgiamo la domanda all'on. Direzione Teatrale, a cui crediamo spetti l'iniziativa della cosa.

Apprendiamo con vivissimo dolore la morte avvenuta giorni fa a Venezia dell'ottimo funzionario e cittadino Attilio Corà, cancelliere presso la nostra Pretura.

Leggiamo nell'Adriatico che alle onoranze funebri date alla salma del trapassato intervennero numerosi gli amici, i colleghi ed i superiori.

Fu un meritato tributo di affetto e di stima alle doti, elette di mente e di cuore, del povero estinto.

Maniago. — La Società cooperativa dei coltellinai in Maniago costituita fra i fabbri coltellinai ed industrie affini, ha conseguito dal luglio del 1886 a tutto ottobre 1887, l'utile netto di L. 9648,28.

Il capitale rappresentato dalle azioni dei soci e formato mediante ritenute ragguagliate al 10 per 100 delle produzioni di ciascun socio, ascende a L. 21925,73.

La Società che va additata ad esempio, perchè veramente seria ed operosa, ebbe un giro di affari di L. 88400,84.

Marostica. — Domenica scorsa si festeggiò il primo anniversario della fondazione del circolo operaio.

La direzione per poter meglio ricordare questo giorno propose di daro in detta sera nel locale del circolo un modesto banchetto. Il banchetto ebbe luogo e non poteva riuscire migliore. Regnò in tutta la serata il massimo buon umore.

Vi furono diversi discorsi e tutti applauditi. Il presidente con calde parole brindò all'Istituzione sorta per puro impulso dell'operaio, e raccomandò attività e costanza al lavoro; con questi mezzi disse, migliorerete le condizioni delle vostre famiglie e sarete d'onore e decoro alla Società e al vostro paese.

Venezia. — Ieri è entrato in attività il secondo omnibus fatto costruire dalla Società dei barcaiuoli per il servizio dei passeggeri che vanno o vengono dalla stazione.

È uguale al primo; ma ci assicurano che il nostro omnibus, alla cui costruzione già attendesi, sarà di maggiori proporzioni.

Del resto il servizio degli omnibus finora procede bene e, se non siamo male informati, è abbastanza rinumerativo.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Toni, l'hanno poi facilitato il carabinieri? — gli chiese ad un tratto con un fil di voce, quasi sfiduciata di ottenerne una risposta.

Toni scosse il capo in senso affermativo ma non disse sillaba.

Povera madre — proseguì incoraggiata la Gegia — E pensare con che ansia avrà atteso il giorno del congedo!

Toni alzò un momento gli occhi, e guardò Carletto addormentato. Il suo primo fu un sentimento d'invidia. — O che non voleva bene anche lui a quel piccino, che preferiva il grembo della mamma! Poi il pensiero che l'aveva fatto scuotere gli riaffluì al cervello.

L'avevano sognato tante volte sergentino! avrebbe dovuto parer così bello coi galloni d'argento! E poi, chi sa niente? O che le spalline non sono che per i signori? Se le sarebbe meritate le spalline, lui. Se aveva tanto ingegno a quattr'anni, figurarsi poi! Se le sarebbe meritate, se le sarebbe meritate.

Ma ora quell'ambizione si era smorzata come per incanto.

Ne avevano fucilati quattro in pochissimo tempo, senza pietà, mentre tanti borghesi, con colpe maggiori, se la cavavano con qualche annetto di prigione. No, no; e poi no. doveva

Ma giù, nella via, il vento, squassando i rami delle robinie, urlò biccamente:

— Non è più tuo!

La Gegia reclinò disaminata il mento sul seno.

Carletto dormiva sempre serenamente. Ella gli comunicò una lieve scossa perchè si ridestasse.

Il bambino alzò il capo, e cogli occhi ancor semichiusi parve chiederle:

— Che cosa vuoi?

Poi guardò il babbo, che non si era peranco mosso dalla sua posizione.

Comprese, si arrampicò su pei piuoli

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale. — Agli oggetti iscritti nell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio Provinciale, che in continuazione della Sessione ordinaria si terrà nel 17 c. e di cui il precedente avviso, venne aggiunto il seguente:

« Concorso nella spesa per la manutenzione dei depositi cavalli stalloni giuste la legge 26 giugno 1877 numero 4644 serie 3.^a sull'ampliamento del servizio ippico. »

Unione mutua fra gli agenti industriali e commerciali. — La Società mutua fra gli agenti industriali e commerciali diramò la seguente circolare:

Onorevole signore,

Presso l'Unione mutua fra gli agenti industriali e commerciali è istituita da 5 anni una scuola commerciale sussidiata dal Municipio e dalla Camera di Commercio ed Arti di Padova.

Col giorno 1° dicembre p. v. avranno principio le lezioni serali delle seguenti materie:

Lingua italiana, docente prof. Fabris Pietro.

Calligrafia, aritmetica, idem Bonafè Eugenio.

Lingua francese, idem Ovio Vittorio. Contabilità ed amministrazione, id. Alessandro Alessandrini.

Le lezioni sono gratuite per i soci; per non soci è fissata una contribuzione mensile di L. 2. I soci inoltre possono iscriversi alle lezioni di lingua tedesca e lingua inglese pagando soltanto L. 1 al mese oltre il contributo ordinario per mutuo soccorso.

Le iscrizioni si riceveranno alla sede della Società in Via S. Nicolò 1° piano sopra il restaurant degli Stati Uniti, dalle ore 9 alle 10 pom. incominciando dal 15 corr.

Alla scuola vi è annessa una biblioteca ricca di libri morali ed istruttivi, la quale resta aperta per i soci tutte le sere cominciando dal 1° dicembre a tutto giugno meno le domeniche od altre feste governative.

L'orario delle lezioni sarà reso ostensibile ai soci nell'atto dell'iscrizione.

Gli esami annuali seguiranno al principio dell'estate e verranno dati dinanzi ad apposita commissione; agli alunni che saranno dichiarati meritevoli viene rilasciato un attestato di merito; i migliori saranno premiati con medaglia d'argento ed il primo premio consisterà oltre la medaglia, in un libretto della Cassa di Rispar-

della sedia, e le bisbigliò all'orecchio: — Vuoi che gli dia un bacio?

La Gegia sorrise, poi lo spinse verso il marito. Questi dapprima finse di non accorgersi del piccino; ma poi quelle sue manine erano così graziosamente insolenti che cominciò a scutire una gran fatica a mantenersi serio.

La Gegia, fingendo di non addarsi di nulla, manovrava i suoi ferri con una lestezza incredibile, come se con quel movimento affrettato volesse sedare il tumulto d'affetti che le ferveva nel core. Oh! avrebbero fatto la pace, l'avrebbero fatta. Non avrebbero fatto parlare le pettugole della calle, loro; no, perbacco! Che poi fossero andate a dire dappertutto che la sera di S. Martino l'avevano passata imbronciata! No, no, non voleva essersi abbrustolita tutto il giorno per niente a preparargli la cena senza che lui lo sapesse. Si sarebbero divertiti anche loro, si sarebbero.

Ma Toni teneva sodo, e il piccino cominciava a scoraggiarsi. La Gegia con un cenno lo rianimò, e Carletto tornò, più forte che mai, alla carica.

Ma ad un tratto si fermò di botto. Aveva inteso giù, nella via, un tintinnare di molle e di trespoli, e un canto chioccio, chioccio.

Era il coro delle donniciuola che

mio con iscrittovi il frutto annuo del capitale a tale scopo erogato dai benemeriti sigg. Breda comm. Vincenzo Stefano e co. Corinaldi cav. Augusto.

Raccomandasi pertanto a tutti ed in particolar modo ai negozianti ed agenti questa provvida istituzione, che va gloriosa dei più nobili intendimenti per quali trovò mai sempre l'appoggio dell'autorità ed il crescente favore dei cittadini.

La Presidenza.

San Martino. — Come già fino da ieri accennava il tempo sembra messo al bello; oggi proprio si respira e ben si vede che, come dice un vecchio dettato, ha permesso a San Martino di venire a piedi, mentre quando piove dicesi che viene a cavallo.

L'è la solita *estadella de San Martin* che, a chi può, permetterà di divertirsi, specialmente a Treviso colle corse proverbiali.

Dopo verrà la chiusura definitiva della stagione col freddo relativo. E così non ci resta senonchè di approfittare alla meglio delle buone giornate che ancora ci rimangono.

La Congregazione di Carità in settembre e ottobre. — Elenco dei sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nei mesi di settembre e ottobre scorsi:

Su fondo proprio

Sussidi ordinari mensili: a poveri di città, N. 281 L. 4990.— id. del suburbio, 158 . . . » 1117.— id. fanciulli, 60 . . . » 650.— id. di città, fondo speciale: del bar. Treves, 215 . . . » 326.50 del co. Corinaldi, 123 . . . » 130.— di diversi, 12 . . . » 119.— id. del Comune, danneggiati da malattie contagiose, 95 » 1062.—

transitori a poveri del Comune: in danaro, 63 . . . » 545.55 in buoni delle Cucine economiche, 18 . . . » 123.50 in letti e coperte, 25 . . . » 499.74

Sussidi straordinari: a poveri di varie categorie con offerte e legati diversi, 122 . . . » 1048.— id. di città, per fitto, 101 » 1534.—

Su fondo delle Opere Pie

Sussidi mensili a poveri in fermi e vergognosi, 155 » 1345.— id. transitori a poveri di varie categorie, 6 . . . » 49.85 id. dotali, 8 . . . » 1230.56 id. per educazione, 1 . . . » 220.60 id. in frumento, 3 . . . » 138.—

L. 12129.95

Pellegrini. — Stamane alle ore 11 e minuti con un treno speciale

giravano cantando sotto le finestre delle spose il S. Martino. Mezzo minuto dopo erano proprio sotto quelle di Gegia.

Vi fu un lungo mormorio, poi una voce sciatta intuonò:

Siora Gegia xe molto bela...

La cantilena salì, salì: fluttuò un momento per l'aria, poi venne a risuonare negli orecchi a Toni.

Toni sollevò gli occhi sulla moglie. Le pareti andavano ripetendo con un accento mellifluo e prolungato: *Siora Gegia xe molto bela.*

Toni sentì un tuffo al cuore. Infatti, la non gli era parsa mai così bella come in quell'istante, e gli angoli della cucina glielo andavano replicando infinitamente: *Xe molto bela, xe molto bela.*

Giù, nella via, la cantilena aveva continuato:

Siora Gegia xe molto bela, in mezzo al peto la ga'na stela; paron Toni ghe l'à pagada, e siora Gegia l'à maridada...

Toni oscillò un momento, poi si levò. Il piccino lo guatò diffidente, ma il sorriso bonario del babbo bastò a rassicurarlo.

Toni si avvicinò alla Gegia, e, mettendole in mano un soldo, le morse le labbra come nei primi giorni del loro matrimonio.

Gegia, pazza di gioia, balzò in piedi, corse alla finestra, la spalancò, buttò il soldo alle cantatriei, per richiuse e d'un salto fu al collo del suo Toni, mentre Carletto li guardava pago di quel rappacificamento.

Il vento, giù, tra le robinie della via Garibaldi mormorò lascivamente: — E' tutto tuo, è tutto tuo! — e fuggì portandosi via l'ultime strofe delle comari:

E co questa la ringraziamo del bon animo e del favor; un altr'ano tornaremo se ghe piaserà al Signor.

E. P.

provenienti da Venezia (ove erano giunti in precedenza da Milano) giunsero a Padova circa 200 dei cosiddetti Pellegrini francesi, tra signorine, signore, sacerdoti ecc.

Fecero colazione allo Storione e quindi si posero a visitare i principali monumenti cittadini in cinquanta carrozze, fino da ieri disposte, della Ditta Calore-Fai.

Partiranno poscia per Bologna, Loreto e Roma.

Nuovo Negozio. — Negli splendidi locali della già Ditta Frescura in Via Sant'Apollonia fu inaugurato un deposito biancheria della Ditta Fratelli Schostal di Milano.

La mostra presenta qualche cosa di incantevole e di abbagliante; ben si vede che c'è di tutto e per tutti i gusti. Raffinatezza e ricchezza di roba e la disposizione più civettuola vi attraggono tutta l'attenzione del pubblico e vi attrarranno pure gli avventori che devono trovarvi di che nel miglior modo appagarsi.

Così Padova va sempre più completandosi e abbellendosi con negozi uno dell'altro migliore.

Tenuta Verdi. — Anche iersera ammirammo l'ingegno della Pietriboni e della Carloni nella *Fernanda di Sardan.* — L'una nella parte di *Clotilde*, l'altra nella parte di *Fernanda* ebbero momenti felicissimi da trascinare il pubblico al più legittimo entusiasmo.

Non meno degni di lode la Jucchini-Bracci, una donnina piena di spirito e di vita, il Talli nella parte di *Pommerol*, ed il Napoti che sostituiva li per li il Colonnello.

Stassera beneficiata del cav. Pietriboni col capolavoro del comm. Ferrarini *« Goldoni e le sue sedici commedie nuove. »*

Basta l'annuncio, perchè i padovani accorrano, almeno stassera, numerosi a festeggiare il valente attore, e ad applaudire lo stupendo lavoro del Ferrari.

Nella Trattoria e Birreria S. Fermo (con servizio di caffè) nella sera del 13 novembre (domenica) alle ore 8 si darà principio ad un corso di concerti vocali ed strumentali eseguiti da artisti romani. Vi prenderanno parte la signora Ricci Lina (soprano) e il signor Ferrarini Catullo (baritono barillante); maestro accompagnatore al piano il signor Ricci Salvatore. Verranno eseguiti a soli e duetti seri e buffi.

NB. I prezzi della lista resteranno inalterati.

Auguriamo al conduttore un concorso di gente anche perchè sarà un modo per passare meno male le lunghe noiose sere invernali.

E col nostro sachetino ghe cantemo el San Martino.

La Gegia non levava gli occhi dal lavoro, ma il cuore le pulsava forte forte.

San Martin n'è mandà quà che la ne fassa la carità; anca lu co 'l ghe n'aveva carità el ghe ne faceva.

Toni si avvicinò alla Gegia, e, mettendole in mano un soldo, le morse le labbra come nei primi giorni del loro matrimonio.

Gegia, pazza di gioia, balzò in piedi, corse alla finestra, la spalancò, buttò il soldo alle cantatriei, per richiuse e d'un salto fu al collo del suo Toni, mentre Carletto li guardava pago di quel rappacificamento.

Il vento, giù, tra le robinie della via Garibaldi mormorò lascivamente: — E' tutto tuo, è tutto tuo! — e fuggì portandosi via l'ultime strofe delle comari:

E co questa la ringraziamo del bon animo e del favor; un altr'ano tornaremo se ghe piaserà al Signor.

E. P.

Un incendio in Provincia.
— La notte del 5 al 6 e verso le ore 11 pom. sviluppavasi accidentalmente in Agna il fuoco ad un fienile di proprietà del sig. Barone Treves e in affitto a certo Pimpinato Giuseppe. Essendo stato tutto distrutto, il Barone Treves n'ebbe un danno di L. 10 mila e l'affittuale di 5 mila.

Altro incendio. — La mattina dell'8 scoppiava il fuoco in un casolare in Comune di Bagnoli di proprietà del sig. Todeschini Giuseppe ed abitato da certo Mario Antonio. Lo stabile rimase completamente distrutto; fortunatamente era assicurato.

Il danno pel sig. Todeschini ascende a L. 900 e quello dell'affittuale a L. 200.

Stati Uniti. — Programma musicale del concerto orchestrale per questa sera (Venerdì) dalle ore 8 1/2 alle 11.

1. Polka, N. N.
2. Ouverture, Zuppè.
3. Mazurka, Nò che la mamma ne varda, Sole.
4. Scena ed aria nell'Ebbero, Apolloni.
5. Valtz, Lantelao, Tezza.
6. Duetto, Ballo in Maschera, Verdi.
7. Coro, Giovanna d'Arco, Verdi.
8. Polka, Amanti e Sposa, Capitanio.

Una al di. — Gli spropositi. Letto in un giornale di provincia: « Un generoso anonimo ha offerto 500 lire all'ospedale del comune di X... Noi siamo ben lieti di registrare simili atti di carità, e nutriamo fiducia che il nome del munificente incognito passerà benedetto alla posterità... »

Bollettino dello Stato Civile
del 9 Novembre
Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 3.
Morti. — Garbin Francesco di Giuseppe di mesi 10 — Sordo Giuseppe di Sante di anni 5 mesi 7 — Tommasini Teobaldo fu Antonio di anni 64, ingegnere, coniugato — Bettio Antonio fu Giovanni di anni 71, villico, vedovo.
Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi
Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pm.
Goldoni e le sue 16 commedie nuove

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA
Padova 11 Novembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 60. —
Fine corrente	»	97 75. —
Fine prossimo	»	— . . . —
Genova	»	79 25. —
Banco Note	»	1 24 3/4
Marche	»	2 03. —
Banche Nazionali	»	2190 . . . —
Banca Naz. Toscana	»	— . . . —
Credito Mobiliare	»	— . . . —
Costruzioni Venete	»	279 . . . —
Banche Venete	»	370 . . . —
Cotificio Veneziano	»	210 . . . —
Credito Veneto	»	242 . . . —
Tramvia Padovana	»	— . . . —
Guidovie	»	84 . . . —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)
Uscendo dalla gioventù, l'uomo resta privato della proprietà di comunicare e, per dir così, di ispirare colla presenza sé agli altri; e perdendo quella specie d'influsso che il giovane manda nei circostanti, e che congiunge questi a lui, e fa che sentano verso lui sempre qualche sorte d'inclinazione, conosce, non senza un dolore nuovo, di trovarsi nelle compagnie come diviso da tutti, e intormentato da creature sensibili poco meno indifferenti verso lui che quelle prive di senso. »
(Leopardi).

Due giorni d'un almanacco

- 11 Novembre Venerdì** — Muore Colletta P. storico celebre di Napoli 1775 1831 — S. Martino.
- 12 Novembre Sabato** — Muore Oriani B. distinto matematico e meteorologo. 1762 1832 — San Martino Pp. m.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Due processi si svolsero alla nostra Corte d'Assise.

Il primo per furto contro certo Della Dea; era difeso dall'avv. Antigono Donati. L'imputato si buscò due anni di carcere.

L'altro furto era a carico di certo De Sanctis Ernesto, di cui già narriamo le splendide gesta allorché approfittando della momentanea assenza del proprio padrone sig. Faccio gli rubò viglietti di valore per migliaia di lire. Fu validamente difeso dall'avv. D. Toffanin, ma ammessa la sua colpevolezza dai giurati, fu condannato a sette anni di reclusione.

Corriere Teatrale

UNA NUOVA COMMEDIA

Questa sera al Teatro Goldoni di Venetia si dà una nuova commedia di Adolfo Resplendino — quel simpatico giovane che per due anni fu ospite nella città nostra come impiegato alle R. Poste e del quale applaudiamo l'anno scorso, di questo tempo, al nostro Garibaldi, un lavoretto forbito ed elegante, Fiori di Serra.

La nuova commedia, scritta in dialetto veneziano, e recitata dalla compagnia Benini-Zago, è intitolata *Giosué l'Industriante* e se ne dice un mondo di bene.

Domani daremo un cenno dell'esito che all'egregio giovane auguriamo fortunato, come non ne dubitiamo.

Un portatore divorato dai pescicani

Il fatto lo ha narrato così il pescatore Warig di Refuge Station (Florida).

« Incaricato del trasporto della corrispondenza fra Miami e Lake Worth, il portatore Hamilton era obbligato di passare in barca da Hillsboro alle isolette New River. Era Warig a mezzo miglio da Hillsboro, quando vide Hamilton entrare in barca per traversare la riviera. Egli notò che in quel punto v'era un inusitato numero di pescicani. Hamilton era appena alla metà del tragitto, quando uno dei mostri si gettò con violenza sulla barca e ne staccò un pezzo di parapetto con un morso.

Il portatore percorse fortemente i pescicani coi remi, ma non riuscì a farli allontanare. I remi si spezzarono, ed i feroci animali prima di sfogare la loro voracità, decisero di disputarsi la loro preda. Essi si avventarono gli uni contro gli altri mordendosi ferocemente e l'acqua tutt'intorno fu tinta nel loro sangue.

La barca intanto cominciava a riempirsi di acqua, ed i mostri sicuri della loro preda, raddoppiarono l'assalto.

Hamilton stupefatto rimase immobile seduto nella barca. Accortosi di Warig, egli implorò ad alte grida il soccorso; ma in questo mentre uno dei pescicani diede un violento urto alla barca e lo fece rovesciare.

L'infelice Hamilton gettò un grido d'agonia ed i divoratori lo ridussero immediatamente a brani con grande orrore di Warig, impotente a soccorrere il disgraziato.

La terribile tragedia ha profondamente rattristata tutta la popolazione della costa, e finora nessuno ha voluto accettare il posto di portatore lasciato vacante dall'infelice Hamilton. »

Un po' di tutto

Disgrazie in mare. — Il brick francese *Gabrielle* rientrato giorni sono a Bordeaux reduce dalla pesca del merluzzo sulle coste di Terranova, segna nel suo registro di bordo parecchie disgrazie.

Durante un grosso temporale, tre battelli in ognuno dei quali erano due suoi uomini per la pesca del merluzzo — scomparvero ed ogni ricerca rinvase vana. Le catene che tenevano ancorata la *Gabrielle* si rupero e la nave dovea filare per Saint-Pierre. I sei uomini si saranno annegati o morirono di fame.

Il 25 agosto la *Gabrielle* perdette un altro uomo che lanciando una fionda cadde in acqua e non si poté ripescarlo.

Una donna giustiziata. — La mattina del 5 corrente a Tubinga è

stata decollata certa Francesca Langheinz che per avarizia s'era decisa ad uccidere la figliastro di 8 anni.

Per sbarazzarsi della fanciulla della quale voleva raccogliere l'eredità, la Langheinz si valse di un mezzo orribilmente crudele: l'aveva bagnata di petrolio e l'aveva abbruciata viva.

Furto di fossili. — Ad Aci-reale (Sicilia) alcuni ladri penetrarono nella casa del sig. Platania e fecero bottino di oggetti fossili preziosi, pel valore di L. 30,000. I giorno dopo però furono recuperati tutti quegli oggetti nascosti in un albergo da Orto Torrisi, che fu arrestato.

Un gendarme francese assalito da contrabbandieri. — Sere addietro, il gendarme Marot, mentre faceva la sua ronda a Cabestang sul confine Perpignano onde assicurarsi che i caffè erano chiusi, fu assalito da contrabbandieri spagnuoli e ferito gravemente. Il disgraziato ha ricevuto una palla nella pancia ed ha dovuto soccombere l'indomani.

Un regalo di cento milioni. — Il noto banchiere, barone Hirsch di Parigi ha fatto un atto di liberalità che lo pone al di sopra di tutti i filantropi del giorno, compreso il Peabody. Egli regala la somma di cento milioni da ripartirsi fra tutti gli Istituti di beneficenza israeliti in Europa.

Ultime Notizie

(Dal giornali)
I sovrani ed il Principe di Napoli sono arrivati ieri alle una e mezza a Roma.

Furono ricevuti alla stazione dalle autorità, dai ministri, da senatori e da deputati, dalle dame e gentiluomini di corte, da uno stuolo di altri cittadini.

Il Re quindi presiedette subito il Consiglio dei ministri.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblicò il Decreto che convoca pel 27 novembre il secondo Collegio di Verona per la nomina di un deputato in sostituzione di G. B. Turella. Sono pure convocati i collegi di Grosseto e Modena.

È morto a Roma il senatore Giannuzzi Savelli che fu già ministro guardasigilli. Aveva 72 anni.

I giornali pubblicano affettuose necrologie dell'estinto, rammentandone le doti della mente, il patriottismo.

Oggi in segno di lutto per il decesso di questo insigne magistrato, la Corte di Cassazione, la Corte d'Appello e i Tribunali sospesero le udienze.

San Marzano a Massaua ricevette la colonia e gli indigeni; erano presenti anche i missionari e le suore francesi.

Durante il ricevimento Siletta era a fianco del generale Di San Marzano. Di San Marzano ricevette poi, in udienza speciale, i giornalisti.

Fece loro comprendere che farà rigorosamente valere la sorveglianza per la spedizione delle notizie.

Ha poi pubblicato un bando militare che dice che il Comandante in capo per motivi di pubblica sicurezza potrà ingiungere ad ogni straniero passante o residente a Massaua e dipendenze, di uscire immediatamente dal territorio dichiarato in istato di guerra, e farlo condurre alla frontiera.

Lo straniero non obbediente all'ordine di espulsione o che dopo espulso ritorna senza un permesso dell'autorità militare di Massaua o dipendenze, sarà tradotto davanti al Consiglio di guerra e verrà punito col carcere da uno a sei mesi, senza pregiudizio di altre pene, qualora avesse commesso altri reati.

Tristissime sono le notizie sulla salute del principe imperiale di Germania.

Si tratta d'una nuova complicazione per l'edema sviluppatosi nella parte superiore della laringe, impediente l'esame del nuovo tumore.

Il primo esame microscopico fatto dai dottori Mackenzie, Krause e Schroetter ha dato risultati cattivi.

Fece sensazione la conferenza tenuta a Vienna dal laringologo Stoerk che ha accusato Mackenzie d'aver fatto una falsa cura. Stoerk deplorò che nessuno abbia osato opporsi francamente quando era tempo al trattamento di Mackenzie. Accentuò la responsabilità del solo Mackenzie, malgrado i suoi tentativi di scusarsi con le analisi del professor Wirchow, il quale non avendo visto mai il malato,

analizzò soltanto scrupolosamente le particelle estratte che allora avevano un'aspetto innocuo.

Il professore Bergmann avrebbe dichiarato che è ormai troppo tardi per tentare con successo un'operazione.

(Nostri dispacci)
Roma, 11 nov., ore 8 10 ant.

I ministri, sotto la presidenza del Re, deliberarono definitivamente il discorso della Corona.

« Credesi appianabili le ultime difficoltà per la conclusione del trattato di commercio coll'Austria, i cui rappresentanti saranno di ritorno giovedì.

« Fu sottoposto definitivamente da Coppino al Re il decreto per la nomina di Mazzoni alla cattedra di lettere italiane all'Università di Padova.

« La Corte dei Conti ritenne che nessun deputato militare possa essere promosso nell'esercito o nella marina; ciò a proposito delle promozioni Racchia, Corvetti, Gandolfi.

« I calcoli Saracco determinano per le ferrovie un aggravio di 194 milioni. Le costruzioni si affideranno a Società private verso la garanzia di un minimum di introiti chilometrici. Anzi coll'Adriatica si superarono nelle trattative le principali difficoltà.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Chicago, 10. — Liogg, uno degli anarchici la cui esecuzione è fissata per domani, si suicidò in carcere con una revolverata; ignorasi come si procurò l'arma.

Madrid, 10. — La sentenza arbitrata nella vertenza italo colombiana sarà pronunciata alla fine di novembre.

Vienna, 10. — La Commissione della delegazione ungherese approvò senza riserva il bilancio straordinario della guerra.

Berlino, 10. — Secondo la *National Zeitung* la Banca dell'Impero ruscò oggi di fare un'anticipazione sui valori russi. Aspettasi domani la relativa ordinanza governativa.

San Remo, 10. — Stamane alle ore 10 ebbe luogo un consulto fra Mackenzie, Krause e Schroeter.

Berlino, 10. — Il *Reichs Anzeiger* dice: Il consulto che ebbe luogo a San Remo sullo stato di salute del Principe imperiale disgraziatamente non poté eliminare i timori di Mackenzie.

La decisione definitiva circa l'ulteriore trattamento avrà luogo soltanto dopo un esame microscopico.

Berlino, 10. — Secondo notizie private da San Remo, è probabile il ritorno a Berlino del Principe imperiale. Oggi nuovi consulti medici.

Alla Camera francese

Parigi, 10. — Camera. — *Mazeau*, guardasigilli, rispondendo a interpellanza di Douville-Maillefeu sull'incidente al tribunale correzionale relativo alle lettere di Wilson, dichiarò che egli declina qualsiasi responsabilità, soggiungendo che nessuno dei suoi dipendenti ebbe l'incaricato fra le mani. Chiese tempo per studiare l'affare. *(Proteste prolungate a destra e a sinistra.)*

Rouvier dichiara che il Governo sebbene sia disposto a provocare una nuova inchiesta giudiziaria per far la luce sul lamentato incidente, tuttavia ha la coscienza di aver fatto fino dappriincipio il suo dovere, tutto il suo dovere *(mormorio all'estrema sinistra)*.

Prion: di fronte all'opinione espressa dalla Camera, egli ordinò testè, al Procuratore della Repubblica di far aprire immediatamente una nuova istruttoria *(applausi a destra e all'estrema sinistra)*.

Rouvier soggiunge che il Governo prende tale decisione con tutta libertà, sotto la propria responsabilità: *(interruzioni a destra e all'estrema sinistra)*, conchiude chiedendo un ordine del giorno puro e semplice *(applausi al centro)*.

Goblet dichiara che la Camera non ha diritti giudiziari. Soggiunge che voterà l'ordine del giorno puro e semplice *(applausi a sinistra e al centro)*.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato a unanimità.

F. ZON, Direttore responsabile.

Cartoleria Civile e Militare

DELLO

Stabilimento Tipografico Fratelli Salmin
Via S. Apollonia 1081 C 1081 D

I sottoscritti si pregiano di partecipare ai Sigg. Commerciali, Industriali Possidenti, Direttori delle Scuole e Maestri ed alle Amministrazioni civili e militari, di avere aggiunto al loro Stabilimento tipografico, premiato con 12 medaglie alle Esposizioni nazionali straniere, una ricca cartoleria assortita di tutti gli oggetti di cancelleria con deposito carica da impacco.

Per contratti speciali stabiliti con le primarie cartiere nazionali ed estere pel consumo carta ad uso della loro tipografia e per la vastità del locale, il quale non obbliga a limitare gli acquisti, i sottoscritti possono vendere gli articoli del loro ricco assortimento a prezzi modicissimi, limitandosi nel guadagno, e tali da non temere alcuna concorrenza.

Buona merce, servizio sollecito, prezzi modicissimi sono quanto assicurano i sottoscritti lusingati di un numeroso concorso.

Padova, 1° Novembre 1887.
FRATELLI SALMIN
P. S. Si avverte che nel loro Stabilimento tipografico fornito di dieci macchine, torchi ecc. ecc. con motrice a vapore si trova il completo assortimento di moduli ad uso dei Comuni, nonché quelli per le ferrovie e per le dogane.

G. CUZZERI e C.

PADOVA
(Vedi avviso 4.° pag.)

LA DITTA G. CANTINI

sita in Via S. Apollonia N. 1081
AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di Cappelli di feltro per Signora, ultima novità di Parigi; nonché Pellicce in genere, Stoffe, Velluti, Pizzi, ecc. Applicazioni passamanterie, Piume, Nastri, Busti e assortimento di Manicotti ciniglia.

Si appronta in 24 ore qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

Avviso interessante

Occasione favorevole

Col giorno di sabato 12 corr. nel Negozio ad uso Officineria in Via Due Vecchie N. 63 D. sarà aperto al pubblico lo spaccio all'ingrosso ed al minuto di Vini Veronesi genuini e di eccellente qualità della rinomata Cantina dei sigg. fr.lli Bortolani di Verona, a prezzi di tutta convenienza.

L'ANTICA Profumeria Reale

MIRATI

avverte la sua numerosa clientela che in causa delle demolizioni in Via Gallo, si è trasferita colla propria Profumeria e Negozio di Parrucchiere in Via S. Giuliana al N. 1045 A. di rispetto alla Banca Veneta.

Avverte inoltre di avere fatto acquisto di nuovi articoli delle primarie case Estere e Nazionali.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Ottobre 1887.

30 Settembre 1887

ATTIVO

31 Ottobre 1887

1	243,855.83	Numerario in Cassa	L.	326,642.29	
2	470,049.56	Credito disponibile a vista		340,048.81	
3	3,004,515.41	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	L. 3,197,415.11	4,810,640.40	
4	1,667,457.15	Cambiali a più lunga scadenza		1,613,225.29	
5	191,461.00	Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni		192,811.00	
6	12,194.50	Effetti da incassare per conto terzi		22,047.87	
7	40,000.00	Boni stabili di proprietà dell'Istituto		40,000.00	
8	511,687.38	Titoli dello Stato (Prestito Rothschild V.N. 164,000.00) (Certific. del Tesoro 1860-1864 87,200.00) (Prestito Blount 273,875.00) (Prestito ferroviario Pa. (1875) 118,200.00) (dova-Treviso-Vicenza (1878) 1,000.00) (Prestito Città di Vittorio 45,000.00) (idem Provincia di Ferrara 96,500.00) (Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Italiane 315,000.00) (id. id. Toscane 115,000.00) (id. id. Merid. 585,000.00)			511,687.38
9	246,671.50	Titoli Provinciali e Comunali (Prestito ferrov. Pa. (1875) 118,200.00) (dova-Treviso-Vicenza (1878) 1,000.00) (Prestito Città di Vittorio 45,000.00) (idem Provincia di Ferrara 96,500.00) (Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Italiane 315,000.00) (id. id. Toscane 115,000.00) (id. id. Merid. 585,000.00)		246,671.50	
10	689,796.48	Obbligaz. con gar. gover. (Obbligaz. SS. FF. Italiane 315,000.00) (id. id. Toscane 115,000.00) (id. id. Merid. 585,000.00)		689,796.48	
11	674,894.20	Valori di Proprietà in cauzione presso terzi		674,894.20	
12	285.00	Azioni di altre Banche Popolari		285.00	
13	14,242.98	Obbligazioni con speciale garanzia		14,242.98	
14	24,800.00	Azioni Lanificio Biellese		24,800.00	
15	69,008.79	Conti correnti con frutto		800.00	
16	800.00	Prestiti agricoli		800.00	
17	216,800.00	Cauzioni di Banche rappresentanti Istituti di emissione		210,500.00	
18	1,178,835.54	Depositi a titolo di cauzione		1,196,235.54	
19	229,900.00	idem liberi e volontari		191,900.00	
20	825,303.65	idem in amministrazione		837,103.65	
21	146,560.46	Debitori diversi senza speciale classificazione		143,981.89	
22	90,230.00	Effetti in sofferenza		101,640.55	
23	14,611.00	Valori di mobili esistenti		14,611.00	
24	217,215.03	Debitori in Conto Corrente con garanzia		191,422.53	
25	17,000.00	Spese stabili d'ammortizzarsi		17,000.00	
26	26,700.00	Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi anche a pagamento debiti cambiari		26,700.00	
27	4,132.09	Debitori in Conto Azioni		4,158.09	
28	113,995.10	Prestiti all'onore		116,120.10	
29	1,193.76	idem idem sofferenti		1,184.76	
30	250,539.44	Piccoli Prestiti ai dannegg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83)		248,247.26	
31	195,000.00	Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana		195,000.00	
	11389737.40	Totale Attività L.		11391173.28	
	138,727.60	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione)		146,645.77	
	11528465.00	Somma L.		11537819.05	

Padova, 8 Novembre 1887.

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21606 Azioni da L. 50 cadauna L. 1,080,500.—
Saldo da esigere 4,158,09
Capitale effettivamente incassato L. 1,076,341.91

1	11,079,800.00	Capitale sottoscritto	L.	1,080,500.00
2	367,575.86	Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto)		367,913.86
3	25,200.00	idem straordinario (art. 31 dello Statuto)		25,200.00
4	137,746.34	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto)		137,746.34
5	4,633,125.39	(in Conto corr. libero		4,585,555.71
6	94,471.35	(» » vincolato		97,471.35
7	212,855.42	Depositi fruttiferi (a risparmio		218,198.83
8	42,279.48	(al Banco Giro		23,199.48
9	1,051,522.36	Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi		1,040,588.61
10	—	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		16,616.93
11	1,178,835.45	Depositanti per depositi a cauzione		1,196,235.54
12	229,900.00	idem idem liberi e volontari		191,900.00
13	825,303.65	idem idem in amministrazione		837,103.65
14	388,068.31	Creditori diversi senza speciale classificazione		431,600.03
15	30,363.06	Dividendi in corso ed arretrati		29,198.87
16	4,748.34	Conto corrente della Cassa di Previdenza		6,515.44
17	108,024.10	Restituzioni Prestiti all'onore		109,708.10
18	252,786.11	Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inondati anno 1882		252,786.11
19	355,000.00	Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana		355,000.00
20	216,800.00	Banche rappresentanti Istituti di emiss. - Conto Cauzioni		910,500.00
	11234405.31	Totale Passività L.		11213547.85
	294,059.69	Rendita del corr. esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione)		324,271.20
	11528465.00	Somma L.		11537819.05

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 OTTOBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 7, Estinti N. 14
In deposito a Risparmio » 18, » 7

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
- 3 0/0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
 - 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco-giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio.
- b) Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
- 3 1/2 0/0 con scadenza da 6 a 9 mesi
 - 3 3/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi

- c) Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi
- 5 1/2 0/0 fino a 3 mesi.
 - 5 3/4 0/0 da 3 a 4 mesi.
 - 6 1/4 0/0 da 4 a 6 mesi.
 - 6 1/2 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- d) Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/00.
- 5 1/2 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 3/4 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 6 1/2 0/0 sopra altri Valori industriali

- e) Apre Conti correnti ai Soci all'interesse del
- 5 1/2 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 3/4 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/00.

- f) Emette gratuitamente assegni sopra tutte le piazze d'Italia.

- g) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze estere di Bellinzona Brüm, Bude Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Maritima), Praga, Trieste, Tropol, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 67

Dividendo L. 8,50 0/0 pari a L. 4,25 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO L. T. BONO IL CASSIERE G. B. ZACCARIA IL PRESIDENTE MASO TRIESTE IL DIRETTORE A. SOLDA IL CAPO CONTABILE G. BELZINI

Rinomata Distilleria
OTTAVI & MORBELLI
Casalmonferrato

Concorrenza impossibile.
ITALIA

Fornitori delle Reali Cantine

COGNAC
Nessuna spesa di dogana.

DEPOSITO in MILANO presso **LUIGI RENOFIO**
Via Filodrammatici, N. 7.

ASTHME (Medaglia d'onore) **NEURALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRONIER. — Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerchasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate e prodigiose

Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali
contro le TOSSI

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie.
Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.

Avviso ai Lettori All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur **L'Esercito e L'Eleganza**